



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Liberi di crescere

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport
2- Animazione culturale verso giovani
9- Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

I quattro Enti coinvolti nel progetto condividono profondamente alcuni principi che indirizzano il loro operato da sempre:

1. Il principio di “giustizia sociale”, enunciato nell’articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
2. Il principio di “salute”, enunciato nell’articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantire educazione agli indigenti.
3. Il principio di “solidarietà”, enunciato nell’articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, e richiedere l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, anch’esse finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona.

Il progetto “Liberi di crescere” intende contribuire alla realizzazione dell’obiettivo strategico n° 4 dell’Agenda 2030: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” assunto dal programma di riferimento. “Un’istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l’incremento dell’accesso all’istruzione a tutti i livelli e l’incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l’istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l’uguaglianza tra bambine e bambini nell’istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.” (<https://unric.org/it/obiettivo-4-fornire-ineducazione-di-qualita-equa-ed-inclusiva-e-opportunita-di-apprendimento-per-tutti/>)

In termini concreti, l’**obiettivo generale** del progetto è di implementare o migliorare, laddove è già presente, il supporto alle categorie deboli individuate all’interno della popolazione scolastica di riferimento e/o sul territorio (individuato dal target zonale sopra descritto), inserendo forme ulteriori, rispetto alla situazione di partenza, di assistenza, di supporto alle attività scolastiche individuate, di integrazione o di accrescimento dell’offerta formativa all’interno del sistema scolastico di riferimento, ma anche e all’esterno di esso, per un benessere completo dei giovani, accompagnati nel tempo scolastico e nel tempo libero.

Le finalità che si perseguono sono quelle di migliorare gli aspetti elencati, con riguardo, in particolare, agli alunni in condizioni di disagio *tout court* (socio-economico, fisico, dovuto al proprio sviluppo, ai propri tempi, alle proprie peculiarità) inteso sia su un piano comportamentale che di inserimento per di più per chi ha svantaggio psico-fisico-sensoriale, attraverso il miglioramento quantitativo e qualitativo dei momenti di supporto e di coinvolgimento diretto per i bambini e i ragazzi interessati.

In ordine al perseguimento dell'obiettivo finale di cui sopra, il progetto fissa i seguenti

Obiettivi Specifici per gli Enti coinvolti nel Progetto:

1) Concorrere e supportare le attività di assistenza dei bambini, con riferimento a quelli in condizione di disagio (meglio specificato sopra)

INDICATORI:

- *Aumento del numero di bambini nelle attività di animazione nelle attività di pre-scuola, post-scuola Regina Pacis* (media annuale di 3 bambini al pre-scuola e di 8 bambini al post-scuola nell'era pandemia data da sars-cov-2 che ha segnato una forte diminuzione dell'utilizzo del servizio da parte delle famiglie frequentanti)
- *Miglioramento qualitativo dei momenti assistenziali quotidiani degli alunni della Scuola Cafasso* (pre-scuola, post-scuola, assistenza mensa). **ATTESO: MAGGIORE INTEGRAZIONE DEI BIMBI CON DIFFICOLTA**
- *Miglioramento qualitativo ed aumento del numero dei bambini e ragazzi seguiti nelle attività di tutoraggio, assistenza DAD, e doposcuola, momenti ricreativi, all'interno della Parrocchia Santa Giulia e APS Casa del Melograno e Parrocchia Cottolengo* (media annuale dei giovani coinvolti nelle diverse attività, qui suddivisi per fasce: 246 (tra 6 e 10 anni), 197 (tra 11 e 13 anni), 118 (tra 13 e 17))

2) Implementazione e ottimizzazione delle azioni di sostegno, integrazione e promozione sociale

INDICATORE: *Sostegno nelle attività laboratoriali presenti nelle rispettive classi con i docenti di riferimento, e in quelle effettuate in momenti extrascolastici.* **RISULTATO ATTESO:** *maggior possibilità per i bambini con difficoltà di interagire nelle attività proposte*

3) Crescita professionale e umana del gruppo di lavoro

INDICATORE: *confronto attivo e propositivo tra volontari e docenti / tra volontari e personale.*

- *Miglioramento qualitativo e aumento del numero dei momenti settimanali di giudizio e monitoraggio del lavoro e organizzazione di momenti non strutturati di approfondimento della conoscenza. (un momento settimanale di incontro)* **RISULTATO ATTESO:** *mantenimento del momento fissato ad inizio progetto e miglioramento qualitativo e affiatamento del gruppo di lavoro*

4) Maggiori occasioni di relazioni, di confronto e di socializzazione

INDICATORE: *Valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento o dell'implementazione delle relazioni "sociali" stabilite (valutazione semestrale con riunione con OLP).*

RISULTATO ATTESO: *mantenimento del momento fissato ad inizio progetto e miglioramento qualitativo e affiatamento del gruppo di lavoro*

5) Maggiori occasioni di animazione

INDICATORI:

- *Numero dei soggetti interessati e coinvolti per la realizzazione del progetto* (verifica mensile di iscrizione al pre-scuola e al post-scuola / ai gruppi) **RISULTATO ATTESO:** *mantenimento dei numeri iniziali con incremento di almeno il 10% del numero iniziale con benessere dei bambini alla partecipazione delle attività proposte (valutando la serenità, gioia rispetto a pianto o malessere del bambino inserito);*
- *Numero dei soggetti interessati e coinvolti per la realizzazione del progetto* (numero di alunni iscritti alle attività dell'oratorio, per la Parrocchia Santa Giulia situazione di partenza 246 bambini tra 6 e 10 anni, 197 ragazzi tra 11 e 13 anni, 118 ragazzi tra 13 e 17 anni. **RISULTATO ATTESO:** *mantenimento dei numeri iniziali con eventuale incremento del 5-10% rispetto ai dati di partenza);*

6) Maggiori occasioni di integrazioni con il territorio di riferimento e del Comune della Città di Torino

INDICATORI: *Aumento del numero di associazioni coinvolte, attualmente Jeshua e Altrocanto, Parrocchia S. Giulia con APS Casa del Melograno e Parrocchia Cottolengo*

RISULTATO ATTESO: *mantenimento delle relazioni tra le associazioni coinvolte con eventuale incremento (almeno 1) di ulteriori associazioni territoriali.*

7) Maggiori opportunità per la stessa struttura scolastica in termini di idee innovative fruibili dal target di riferimento con beneficio per l'intera comunità educante

INDICATORI:

- *Individuazione e realizzazione delle strategie facilitanti l'autonomia (durante i pasti, durante lo svestirsi e il rivestirsi, durante la procedura all'interno dei servizi igienici – lavarsi e asciugarsi le mani; osservazione e aiuto per favorire il raggiungimento dell'autonomia all'interno dei bagni)* **RISULTATO ATTESO:** miglioramento complessivo per i bambini coinvolti rispetto alla loro situazione di partenza (da valutare ad inizio progetto)

- *Individuazione di strategie, idee, progetti innovativi e creativi utili alla crescita degli alunni.*

RISULTATO ATTESO: realizzazione delle strategie individuate ad inizio progetto;

8) Valorizzazione delle abilità, spesso nascoste, dei bambini e giovani

INDICATORE: *Miglioramento qualitativo delle attività laboratoriali, oratoriali, ludiche e sportive grazie all'aumento delle ore di sostegno.*

RISULTATO ATTESO: maggiore integrazione dei bambini/ragazzi con difficoltà e maggiore partecipazione attiva alle attività proposte con frequenza regolare e coinvolgimento attivo a quanto proposto.

9) Estensione e diversificazione nell'offerta formativa del numero delle uscite scolastiche e oratoriali sia mensile sia annuale

INDICATORI:

- *Aumento e consolidamento del numero delle uscite annuali dei bambini (2 uscite in fase di partenza)*

- *Diversificazione e aumento delle attività e delle uscite proposte durante l'estate bimbi ed estate ragazzi (1 uscita settimanale di partenza con attività laboratoriali all'interno della settimana a prescindere dal numero di bambini che ne usufruiranno)*

RISULTATO ATTESO: *mantenimento delle uscite preventivate con eventuale incremento delle stesse di almeno il 50%, a partire dall'organizzazione interna che si valuta a seconda delle iscrizioni dei bambini/ragazzi al servizio proposto)*

10) Miglioramento della collaborazione per il bene dei bambini e ragazzi

INDICATORI:

- *Individuazione e realizzazione delle strategie facilitanti le attività fine – motoria e di espressività artistica (riunione ogni 15 giorni tra operatori del servizio e ragazzi del servizio civile) Sostegno nella capacità relazionale, non sempre sufficientemente presente (valutazione semestrale con riunione con OLP).*

RISULTATO ATTESO: *mantenimento del momento fissato ad inizio progetto e miglioramento qualitativo e affiatamento del gruppo di lavoro*

11) Misurazione del livello di autonomia raggiunto dal volontario

INDICATORI:

- *Valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento o dell'implementazione delle relazioni "sociali" stabilite*

- *Valutazione di inizio anno, in itinere e al termine dell'esperienza con il responsabile del progetto presente in struttura.*

RISULTATO ATTESO: autonomia del volontario nel portare avanti i propri compiti all'interno del servizio svolto

12) Acquisizione di metodologie e competenze professionali da parte dei volontari del Servizio Civile Nazionale

INDICATORI:

- *Valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento o dell'implementazione delle relazioni "sociali" stabilite*

- *Valutazione di inizio anno, in itinere e al termine dell'esperienza con il responsabile del progetto presente in struttura (monitoraggio con questionari proposti)*

RISULTATO ATTESO: raggiungimento degli obiettivi prefissati.

13) Miglioramento della qualità organizzativa e gestionale delle attività quotidiane

INDICATORI:

- *Valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento o dell'implementazione delle relazioni "sociali" stabilite*

- *Valutazione di inizio anno, in itinere e al termine dell'esperienza con il responsabile del progetto presente in struttura (monitoraggio con questionari proposti).*

RISULTATO ATTESO: raggiungimento degli obiettivi prefissati.

14) Assunzione di responsabilità e serietà operativa in un contesto scolastico con minori

INDICATORI:

- *Valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento o dell'implementazione delle relazioni "sociali" stabilite*

- *Valutazione di inizio anno, in itinere e al termine dell'esperienza con il responsabile del progetto presente in struttura*

- *Sostegno nelle attività laboratoriali presenti nelle rispettive classi con il personale docente.*

RISULTATO ATTESO: raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tali indicatori potranno essere verificati mediante la redazione di specifici report con la raccolta dei dati necessari, direttamente sul campo.

La comparazione con i dati raccolti all'inizio del servizio, in itinere ed alla fine, dovranno dare conto del "cambiamento" in positivo e della "riuscita" del progetto con un incremento complessivo di almeno il 15% rispetto alla situazione di partenza delineata nei punti indicati sopra.

Al termine del servizio ci si aspetta un mantenimento o un miglioramento anche minimo (in termini numerici) rispetto all'anno precedente; partecipazione dei volontari inseriti nel progetto per l'attenzione e la cura verso i minori inseriti presso la struttura scolastica e nella partecipazione degli stessi volontari agli incontri indicati con il personale della scuola in un'ottica di sinergia tra Associazione Volontari Jeshua e Scuola dell'Infanzia "Regina Pacis" e tra Associazione Altroconto e Scuola Paritaria San Giuseppe Cafasso oltre che tra la Parrocchia Cottolengo e la Parrocchia Santa Giulia, in un'ottica di condivisione degli obiettivi prefissati spinti da uno spirito di collaborazione reciproca per il raggiungimento degli stessi.

In ultima istanza, elenchiamo gli obiettivi che vorremmo raggiungere per gli operatori volontari del Servizio Civile, attraverso il loro coinvolgimento attivo nel corso dell'intero progetto:

- Acquisizione, grazie al lavoro svolto mediante l'azione congiunta delle associazioni di coprogettazione, di strumenti e competenze che rendano efficaci gli interventi educativi;
 - Arricchimento personale derivante dall'apprendimento di più metodologie d'intervento, determinato da approcci differenti;
 - Sviluppo di una mentalità aperta che preveda di vivere la diversità come una risorsa, come un valore e non come un limite e di vivere le differenze non come disuguaglianza, ma come possibilità di crescita reciproca;
 - Maturazione per la propria crescita personale e professionale attraverso il confronto, l'esperienza sul campo e il supporto da parte dell'OLP, del personale scolastico dipendente e del personale volontario che opera all'interno delle Associazioni e delle Parrocchie coinvolte;
 - Apprendimento della capacità di creare processi inclusivi;
 - Acquisizione di maggiore consapevolezza della realtà territoriale e crescita dei valori etici e civili, grazie alla partecipazione attiva agli eventi proposti dalla scuola e agli eventi proposti all'interno delle Associazioni e delle Parrocchie coinvolte;
- Sviluppo di abilità e competenze tecniche e trasversali.

Benefici derivanti dalla coprogettazione

L'associazione di volontariato JESHUA ONLUS, nel territorio della Circostrizione 5 di Torino si occupa di poveri e di supporto educativo per i minori, così come la **Parrocchia Cottolengo**, che si occupa altresì del territorio complessivo di circa 18000 abitanti avendo cura con le attività oratoriali, di Caritas Parrocchiale, di sostegno e di accoglienza verso le persone bisognose dello stesso territorio.

All'interno della Circostrizione 5 della Città di Torino, l'Associazione Jeshua è l'unica che presta servizio all'interno di una Scuola dell'Infanzia con minori di età compresa tra i 3 e i 5 anni di età, mentre l'offerta delle associazioni di volontariato della nostra circostrizione, per i minori con età compresa tra i 6 e i 17 è maggiore (sia per i compiti nel doposcuola sia per ulteriori attività).

L'unicità progettuale è nel target indicato (3-5 anni).

L'Associazione Altroconto opera sul territorio della Circostrizione 5, principalmente supportando le persone in situazione di disagio sociale ed economico (in special modo gli abitanti del vicino Q16, un quartiere di case popolari ATC). Sul territorio cittadino e prima cintura porta avanti progetti educativi legati alla promozione della cultura del dono, principalmente opera nelle scuole primarie e secondarie di primo grado ed in alcune scuole dell'infanzia con il progetto Donacibo. Promuove un progetto di itinerari di educazione ambientale in Valle di Susa rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, per rieducare allo stupore, al senso critico e alla capacità di osservazione della realtà che ci circonda.

La Parrocchia Santa Giulia, opera nel territorio della Circostrizione 7 e specificatamente in Borgo Vanchiglia, zona popolare ove per la molteplicità delle attività in cui coinvolge minori, famiglie e anziani e nuclei bisognosi, è riconosciuta come cuore pulsante della socialità e del welfare di quartiere, anche grazie alla strutturazione interna (Casa Parrocchiale, Oratorio, APS Casa del Melograno, Polisportiva Santa Giulia, Centro di Ascolto Caritas, Biblioteca B. Alberione, Teatro Giulia di Barolo). Il cuore della sua missione è il benessere dei giovani (6-17 anni), in specie di coloro che frequentano istituti scolastici della zona, anche in contrasto a problematiche e disagi sociali oggi molto sentiti. La proposta sociale accompagna la vita dei giovani, nel tempo extrascolastico, in rete con istituzioni e famiglie.

I quattro Enti lavorano da anni per creare una socialità positiva, far emergere la personalità unica di ciascuno, sviluppare talenti, formare i giovani come persone. L'esperienza di crescita a 360 gradi riguarda tutti coloro che prendono parte alle attività: alunni, personale educativo, famiglie, volontari e giovani impegnati nel servizio civile.

Con il progetto si intende ampliare ulteriormente il raggio di azione dell'intervento educativo proposto, che ha coinvolto ogni anno un numero maggiore di Enti di accoglienza (il primo progetto di SCU è stato presentato da Jeshua, poi si è aggiunto Altrocanto e quest'anno altri due enti). Oltre alla profonda convinzione che gli interventi realizzati in sinergia abbiano maggiore efficacia ed una minore dispersione di risorse, elenchiamo di seguito alcuni aspetti che hanno motivato la coprogettazione:

- 1) **Condivisione e rafforzamento delle medesime finalità:** il lavoro con i ragazzi e giovani delle diverse fasce d'età, e con le loro famiglie sono da sempre la nostra prima missione, relazionate al supporto, all'integrazione, all'inclusione e alla condivisione e l'importanza del bene comune e della stessa comunità educante;
- 2) **Ampliamento della fascia d'età dei destinatari:** nel corso del 2019, l'Associazione Altrocanto e l'AVJ hanno presentato un progetto di Servizio Civile all'interno della Circoscrizione 5 del Comune della Città di Torino condiviso per la fascia 3-6 e 6-11 che ha portato nuovo entusiasmo nei giovani interessati al medesimo progetto; di conseguenza si è pensato di allargare il target di riferimento anche ad una fascia maggiore sino ai 17 anni, coinvolgendo le Parrocchie (seppur presenti in due zone differenti della Città di Torino) in un'ottica di collaborazione reciproca per il bene dei destinatari stessi del progetto e di coloro che vivrebbero l'esperienza del Servizio Civile tra realtà collaboranti tra loro;
- 3) **Integrazione e condivisione delle competenze rispetto alle fasce d'età:** abbiamo pensato di mettere insieme le competenze acquisite negli anni da ciascun ente con i bambini e i ragazzi della scuola dell'infanzia, delle elementari e delle medie e le relative famiglie frequentanti i vari contesti di cui sopra
- 4) **Rafforzamento della rete territoriale:** vogliamo rafforzare la collaborazione e l'interazione positiva tra la rete dei quattro enti (unità pastorale, formazione del "Cottolengo", ispirazione salesiana e ambito formazione giovani).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo del Volontario sarà completamente direzionato per il raggiungimento degli obiettivi preposti. Operando in stretta collaborazione ed in affiancamento con le varie figure professionali sarà portatore di energie e di novità e soprattutto darà la possibilità ai bambini e ragazzi di poter migliorare le loro relazioni con gli adulti e la loro qualità all'interno della scuola e dell'oratorio, garantendo più opportunità di confronto ed una maggiore opportunità di fiducia con le figure di riferimento. Attività di animazione, supporto alle necessità quotidiane interne ed esterne alla struttura scolastica e parrocchiali, attivazione e coinvolgimento di network formali ed informali, saranno le attività di elezione del Volontario. Il volontario, sommariamente:

- Collaborerà con i dipendenti della struttura scolastica e i dipendenti e volontari delle strutture parrocchiali per stimolare lo scambio, il confronto, l'integrazione dei bambini con più difficoltà con il tessuto sociale e territoriale;
- Sfrutterà le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica del servizio in cui è inserito il progetto, per promuovere, attraverso la fruizione dei mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Scuola dell'Infanzia Regina Pacis e dalla Scuola Paritaria S.G. Cafasso, la partecipazione dei bambini alla vita sociale del territorio e facilitare le uscite sullo stesso;
- Contribuirà alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione individuate dalla Scuola dell'Infanzia Regina Pacis, dalla Scuola Paritaria S.G. Cafasso, dalla Parrocchia Santa Giulia e dalla Parrocchia Cottolengo.
- Contribuirà con la propria esperienza all'arricchimento dei singoli bambini e ragazzi nel percorso annuale di servizio civile;
- Favorirà momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno delle scuole e parrocchie che all'esterno delle strutture;
- Contribuirà all'organizzazione del servizio in collaborazione con il personale scolastico dipendente e i volontari in occasione di incontri informali e riunioni di equipe, laddove richiesto;
- Avrà modo di partecipare come tutor attivo dei giovani a una varietà di esperienze culturali, formative, gastronomiche, laboratoriali, ricreative, sportive, nelle manifestazioni previste durante l'anno di servizio (in particolare nel mese dedicato all'evento territoriale "Maggio in Oratorio" e durante estate ragazzi e campi estivi)
- Potrà promuovere la cultura della caritativa e del dono tramite l'accompagnamento dei giovani nelle attività di volontariato (tramite il Centro Caritas distribuzione beni ai bisognosi e compagnia agli anziani soli)

Più nel dettaglio:

FASE CONOSCITIVA:

Per l'attuazione dei principali obiettivi l'OLP dovrà in principio mettere in condizione il volontario di poter conoscere il contesto in cui opererà, il regolamento interno delle strutture di riferimento, il comportamento da adottare, le finalità della struttura e le modalità interne, mettendo al corrente il volontario del rispetto della privacy per i dati sensibili che si andranno a conoscere e la professionalità con la quale si opera all'interno.

Per questo il primo mese sarà necessario far conoscere le Associazioni di volontariato Jeshua ed Altrocanto, le Parrocchie, il territorio di riferimento, l'ambiente presso il quale si svolgerà il Servizio Civile e di conseguenza le strutture di riferimento, i bambini, i loro familiari e tutto il personale che opera nelle strutture stesse.

Contestualmente comincerà ad inserirsi all'interno dei meccanismi di funzionamento, dove affiancherà il personale preposto alle varie attività già strutturate.

Il principio da seguire è quello dell'inserimento graduale. Siamo convinti infatti che il contatto con i ragazzi e giovani e le rispettive famiglie, almeno all'inizio, è un'esperienza molto delicata che necessita di una buona preparazione e di un attento accompagnamento da parte dell'Olp e del resto delle risorse dedicate al progetto. A tutto ciò deve aggiungersi la conoscenza e l'acquisizione da parte dei volontari dei ritmi di lavoro, delle regole organizzative, della conoscenza delle strutture. Per questo è necessario un periodo iniziale di "apprendistato" (almeno 30 giorni) durante il quale il giovane volontario viene avviato al lavoro sotto la costante supervisione dell'OLP.

FASE DI PIANIFICAZIONE

Il volontario e il personale attueranno un piano di interventi di animazione/promozione interna ed esterna della struttura stessa. Questa fase della durata di circa quindici giorni sarà attuata attraverso riunioni seguendo le tecniche classiche di brainstorming, analisi delle abilità delle persone, calendarizzazione delle attività.

Tale fase prenderà anche la programmazione delle attività, aspetto essenziale per la crescita personale e il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Sapere perché, verso dove, con chi, con quali strumenti, in che modo verificare i risultati, come fare a migliorare i risultati attesi sono passi di un processo (si potrebbe dire anche un habitus mentale) che rende possibile il progetto nei suoi diversi aspetti (crescita dei volontari e promozione di attività di utilità sociale). Lo "spazio" che ogni volontario prenderà all'interno del progetto avverrà con la collaborazione dell'OLP e delle altre persone a supporto del progetto a seguito della sintesi tra il bilancio di competenze individuale di ogni volontario (su questo strumento si dirà più avanti parlando delle attività di accoglienza dei volontari), il bilancio di competenze del gruppo di progetto (molto spesso più della somma delle singole abilità e competenze) e il complesso di obiettivi e attività del progetto. Sulla base di tutto ciò e a seguito dell'inserimento nelle attività previste dal progetto, verrà stilata una scheda di programmazione (sia nell'ambito della crescita personale e sociale del volontario che nell'ambito delle attività da attuare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali) che a varia cadenza (mensilmente e/ o trimestralmente) verrà aggiornata anche grazie al contributo dei diversi strumenti di monitoraggio personale e grupppale che verranno messi in atto.

FASE ESECUTIVA

durerà per l'intera durata del periodo di attività del volontario. La fase esecutiva prevederà periodicamente una fase ricognitiva dell'andamento dei progetti e del loro stato di attuazione.

Entro il primo trimestre di attività del volontario verrà effettuata la formazione che affronterà tematiche atte a far acquisire conoscenze circa il contesto legislativo, i principi della qualità che sotto intendono l'operato della Scuola dell'infanzia Regina Pacis, della Scuola Paritaria San Giuseppe Cafasso, delle Parrocchie, tecniche di animazione per bambini con età tre – sei anni e per ragazzi da 6 a 17 anni e tecniche di lavoro di gruppo, l'esperienza del volontariato come arricchimento personale. Le attività che si svolgeranno saranno rivolte soprattutto alla condivisione del percorso da attuare e comprende riunioni di equipe, riunioni di pianificazione, riunioni di verifica. Inoltre, per la realizzazione di tali attività è necessaria la formazione.

Oltre alla formazione generale e specifica, l'ente ritiene importante attuare una modalità di formazione in itinere, sotto forma di training, che accogliendo il vissuto dei volontari, avrà l'obiettivo di accompagnare gli stessi a confrontarsi sia con tematiche rilevanti per la crescita personale e la maturazione di una coscienza civica (costruire il proprio progetto di vita; la cittadinanza attiva, la coesione e l'inclusione sociale, i diritti dei minori) sia per acquisire ed incrementare abilità comunicativo-relazionali di rilievo per dare spessore umano alla propria vita e per costruire uno stile di vita ispirato dai valori della dignità di ogni persona umana (riconoscimento e gestione delle emozioni; lo stile collaborativo e la gestione dei conflitti; esercitazioni sull'ascolto attivo).

In sintesi, lavorando a stretto contatto con l'OLP e con il personale restante, il civilista potrà accrescere la propria formazione e sviluppare margini sempre maggiori di autonomia e di responsabilità, in un contesto di reciproca crescita per tutti i soggetti coinvolti. In particolare, grazie a:

- presenza quotidiana e dialogo con i ragazzi e con i giovani
- accoglienza dei minori e partecipazione agli incontri di dialogo con le loro famiglie
- collaborazione per la realizzazione delle attività sportive e ludico-ricreative

- programmazione e organizzazione delle giornate a tema
- programmazione e organizzazione degli eventi
- collaborazione per gli spostamenti dei minori nelle varie sale della struttura
- organizzazione e partecipazione alle varie attività estive
- attività di segreteria.

Nell'ambito del **supporto scolastico**, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

Tenuto conto che la scuola e la famiglia non riescono a garantire pienamente le opportunità di crescita culturale e di sostegno, soprattutto nei confronti dei soggetti più svantaggiati, è divenuto necessario offrire un servizio che promuova lo sviluppo culturale dei ragazzi. Per fare questo è necessario sviluppare l'intervento in tre fasi:

a) Mappatura e programmazione delle linee di intervento: All'inizio dell'anno scolastico, il responsabile dell'ente, gli OLP e alcuni operatori, prenderanno contatto con gli insegnanti della scuola primaria e media per evidenziare: I ragazzi che necessitano di un sostegno; I percorsi formativi da progettare; I materiali didattici da preparare; Le verifiche da attuare. Conclusa questa prima fase di mappatura del bisogno e tracciate le linee di intervento, i volontari promuoveranno un incontro con le famiglie dei ragazzi per la presentazione dell'iniziativa e il coinvolgimento delle stesse famiglie.

b) attività di supporto scolastico vera e propria.

c) Incontri bimestrali con le famiglie, al fine di verificare l'andamento scolastico del minore e programmare un intervento didattico-educativo personalizzato è necessario il costante contatto con le famiglie: questi incontri avranno una cadenza bimestrale e vedranno coinvolti i volontari in servizio civile che si occupano dell'attività del doposcuola e alcuni membri dell'equipe educativa.

In sintesi, i volontari si occuperanno di:

- rilevazione dei bisogni attraverso il contatto con la scuola, le famiglie e i servizi sociali
- partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dagli operatori dell'oratorio e con la partecipazione delle famiglie
- collaborazione per la realizzazione delle attività del doposcuola
- predisposizione del materiale didattico con l'equipe educativa
- partecipazione agli incontri periodici con le famiglie per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti;
- collaborazione per la gestione dell'attività didattica;
- collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione;
- tenuta del diario delle attività;
- gestione dell'iscrizione ai corsi.

In riferimento alle specifiche attività:

- Attività con piccoli gruppi, in supporto del lavoro svolto dal personale docente, oggetto di preventiva programmazione, per l'intero anno scolastico: divisione in gruppo omogeneo di età per lo svolgimento e la realizzazione dell'attività proposta.
- Attività di pre-scuola, in supporto al personale scolastico sul gruppo di bambini iscritti per l'intero anno scolastico: accoglienza in ingresso; osservazione e attenzione nei confronti del gruppo presente.
- Attività extrascolastiche proposte all'interno delle rispettive scuole (danza-teatro, propedeutica musicale, pet-therapy, psicomotricità, yoga per bambini): supporto al personale scolastico sul gruppo dei bambini iscritti;
- Attività di dopo-scuola, in supporto al personale scolastico sul gruppo di bambini iscritti in entrambe le scuole per l'intero anno scolastico: accoglienza; merenda comune; attività laboratoriale ludico-didattica (organizzazione giochi); consegna bambini a chi è in possesso di delega per il ritiro da scuola come da documentazione consegnata in segreteria scolastica
- Uscite sul territorio circostante e all'interno del territorio regionale con cadenza bimensile per entrambe le scuole: pianificazione delle date e dei luoghi; incontro con genitori ed insegnanti; accompagnamento durante le uscite; scambio del personale civilista tra le due Associazioni per le uscite che richiedono maggiori attenzioni per la presenza di bambini o ragazzi in difficoltà.
- Estate Bimbi nelle due scuole durante il mese di luglio: pianificazione delle date e dei luoghi; incontro con genitori ed insegnanti; accompagnamento durante le uscite; animazione di minori con maggiori difficoltà.

Attività nelle Parrocchie. In generale i volontari si occuperanno di:

- collaborazione per la realizzazione e/o promozione di eventi culturali per la comunità sul territorio
- collaborazione per la realizzazione e/o promozione di eventi di solidarietà e di beneficenza
- partecipazione agli incontri di formazione/informazione sulle devianze giovanili.
- partecipazione ad incontri, conferenze, visite guidate, per la riscoperta dei beni culturali e artistici del territorio.

In riferimento alle specifiche attività:

- Attività di apertura e gestione dell'oratorio: l'oratorio Cottolengo è aperto 6 giorni a settimana dalle 14.00 alle 18.00. L'Oratorio Santa Giulia è aperto tutti i giorni dalle 9:30 alle 20. All'occorrenza anche la sera per eventi/incontri/manifestazioni.
- Attività ricreative, laboratoriali, teatrali, musicali, gastronomiche, artistiche, sportive, proposte nei locali delle Parrocchie: assistenza e tutoraggio programmazione e preparazione, lavoro di back office per le attività comunicazioni e riunioni con famiglie / scuole / care giver dei minori come monitoraggio attività.
- Attività di doposcuola e assistenza studio/ lezioni in DAD: L'attività di supporto scolastico avrà cadenza giornaliera o settimanale da concordare in base agli orari di ciascun gruppo di utenti. I ragazzi (dai 6 ai 17 anni) saranno divisi in gruppi di lavoro, piccoli ed omogenei, coordinati e gestiti da un volontario e da altri operatori dell'Oratorio. Perché tale attività possa raggiungere al meglio l'obiettivo prefissato è necessario un coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie nella programmazione dell'intervento educativo. A ciò si aggiunge anche il supporto scolastico dato come assistenza e sorveglianza nelle eventuali ore di didattica di stanza per cui gli utenti usufruiscono dei locali e dei mezzi parrocchiali in accordo con istituzioni scolastiche e famiglie, come ulteriore servizio alla collettività.
- Attività libere all'interno dell'oratorio: Pur in assenza di attività specifiche i ragazzi e i giovani potranno accedere alla struttura e usufruire liberamente di spazi e strumenti messi gratuitamente a disposizione per trascorrere in maniera sana e proficua il proprio tempo libero: Con la collaborazione dei volontari e degli operatori della comunità, settimanalmente i ragazzi verranno coinvolti in attività ludico ricreative (giochi da tavola, attività sportive, danza, canto, musica) con lo scopo di valorizzare le naturali inclinazioni delle persone e nello stesso tempo riuscire a gestire in maniera costruttiva il tempo libero.
- Attività della solidarietà in collaborazione con i volontari del Centro di Ascolto Caritas: accompagnamento dei minori nelle attività di distribuzione viveri e beni prima necessità ai nuclei bisognosi e alle attività con anziani soli; programmazione e preparazione delle attività in collaborazione coi volontari della Caritas; a distribuzione buste per la raccolta fondi da destinare alle missioni sparse nei Paesi poveri di tutto il mondo / delle famiglie bisognose della comunità
- Uscite, gite, brevi soggiorni ricreativi, campi estivi dei gruppi parrocchiali: pianificazione delle attività, date, orari; riunioni e comunicazioni con famiglie; accompagnamento, assistenza e sorveglianza dei minori
- Centro Estivo presso le Parrocchie coinvolte nel progetto nei mesi estivi (alcune settimane nel periodo tra giugno e settembre): pianificazione delle date e dei luoghi; incontro con genitori ed animatori; assistenza nelle attività e laboratori; accompagnamento durante le uscite; animazione di minori con maggiori difficoltà;

Attività comuni:

- Progetto Pane Nostro, progetto Quaresima di fraternità, incontri ed eventi della pastorale giovanile diocesana sponsorizzati dalla Diocesi di Torino nell'anno: supporto ai volontari incaricati alla raccolta di prodotti a lunga conservazione/altre erogazioni; sensibilizzazione dei ragazzi alla cultura del dono; preparazione e partecipazione attiva agli incontri e attività proposte
- Feste organizzate durante l'anno negli enti di coprogettazione: collaborazione col personale docente; organizzazione e realizzazione di feste nelle singole scuole o feste comuni; attenzione e cura verso i bambini in difficoltà durante le manifestazioni
- Manifestazioni a tema: durante l'anno verranno organizzate delle giornate a tema (apertura dell'anno pastorale, Natale, Carnevale, recital di Pasqua, Festa del Santo Patrono, Maggio in Oratorio, Festa di fine anno) al fine di favorire la socializzazione e la partecipazione delle famiglie, nonché offrire occasioni di animazione del territorio.
- Supporto amministrativo per l'Associazione Altrocanto, per l'Associazione Volontariato Jeshua, per l'Associazione Casa del Melograno APS, per le Parrocchie; supporto ai volontari incaricati alla raccolta delle quote e delle iscrizioni alle attività estive, segreteria durante l'estate ragazzi; supporto al personale della scuola nei periodi di maggior bisogno (iscrizioni, rinnovo iscrizioni, distribuzioni circolari scolastiche).

- Monitoraggio e Valutazione in itinere e sommativa: incontro con personale scolastico / associativo / parrocchiale; pianificazione delle date e dei luoghi di incontri; monitoraggio in itinere con il corpo docenti (una volta al mese) / personale delle Parrocchie / Associazioni, volontari; report periodico di efficacia del progetto tra volontari, OLP, personale coinvolto; valutazione finale (incontro di verifica con il responsabile della struttura) sul lavoro svolto

E' doveroso, in chiusura, sottolineare che vivere un'esperienza quotidiana e continuativa di conoscenza, di amicizia, di ascolto, di relazione, di gioco, di condivisione, di socializzazione aiuta la crescita e lo sviluppo integrale della persona. Essa quindi i rappresenta l'attività più significativa dell'intero progetto. Perché ciò si realizzi è necessaria la presenza costante del volontario all'interno degli spazi aggregativi parrocchiali/associativi/scolastici, nonché la costruttiva collaborazione con il personale coinvolto.

In conclusione, il volontario del servizio civile non avrà soltanto l'occasione di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri, di beneficiare di un costruttivo percorso di crescita personale, ma avrà anche l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede la possibilità per i volontari di operare oltre che in struttura didattica, parrocchiale, anche nelle uscite didattiche, ricreative, culturali e caritative sul territorio di Torino e in uscite fuori dalla città di Torino in stretta collaborazione con il personale interno della scuola e della Parrocchia (In particolare, durante il servizio di "E.. sta.. te Insieme", "R...Estate al Cafasso" Estate Ragazzi in Oratorio (periodo estivo riportato sopra in maniera dettagliata), il volontario affiancherà il personale nella sorveglianza dei bambini e nella cura degli stessi anche in piscina, uscite sul territorio, uscite presso i parchi della città di Torino, campi in montagna / al mare, oltre che nelle uscite programma per il periodo relativo (agriturismo, fattorie didattiche, parchi avventura, parchi faunistici ...).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Scuola dell'Infanzia Regina Pacis, Via Messedaglia 7, 10149, Torino

Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo n° 14, Torino con formatori dell'Ente (Don Eugenio Cavallo) 10152

Centro di Formazione Cafasso presso la Scuola Paritaria San Giuseppe Cafasso, Via Bettazzi 6 – 10148 Torino

Parrocchia S. Giulia Vergine e Martire, P.zza S. Giulia 7bis, 10124 Torino

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Scuola dell'Infanzia Regina Pacis - 4

Casa della Divina Provvidenza - 2

Centro di Formazione Cafasso presso la Scuola Paritaria San Giuseppe Cafasso - 4

Parrocchia S. Giulia Vergine e Martire - 1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità alla flessibilità oraria;
 - Impegni in alcuni giorni festivi (festa della comunità parrocchiale, festa di inizio anno scolastico, festa di fine anno scolastico, festa delle associazioni);
 - Impegni di domenica, in quanto le sole strutture parrocchiali sono aperte per alcune attività (PARROCCHIA SANTA GIULIA E PARROCCHIA COTTOLENGO)
 - Disponibilità ad accompagnare i gruppi di giovani per brevi periodi fuori sede sul territorio regionale o nazionale, comunicati con tempestività e nel rispetto delle norme, in accompagnamento a campi estivi, gite, uscite didattiche.
- Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore a settimana / 5 giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conseguimento di un Diploma o in corso di svolgimento
- Essere consapevole che l'impegno richiesto all'interno della struttura sarà di 25 ore settimanali da distribuire su cinque giorni settimanali (AVJ,Altrocanto, Parrocchia Cottolengo e Parrocchia Santa Giulia) con eventuale disponibilità nei giorni festivi per la Parrocchia Cottolengo e per la Parrocchia Santa Giulia.
- Immunità da condanne con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico rilasciato da un Ente terzo (CSVnet) di cui si allega la lettera d'impegno, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

Scuola dell'Infanzia Regina Pacis, Via Messedaglia 7, 10149, Torino

Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo n° 14, Torino con formatori dell'Ente (Don Eugenio Cavallo)

Centro di Formazione Cafasso presso la Scuola Paritaria San Giuseppe Cafasso, Via Bettazzi 6 – 10148 Torino

Parrocchia S. Giulia Vergine e Martire, P.zza S. Giulia 7bis, 10124 Torino

Durata: 84 h di formazione da erogare entro i primi 90 giorni del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ben-Essere a scuola

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

N. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole